

**L'ADMED NELLA BUFERA** DOPO LA DURA NOTA DEL COORDINATORE DI FDI-AN

# «Ciccioli? Mai visto al festival»

*Vattimo e veleni: Seneca replica alla richiesta di dimissioni*

## «OLTRE 80 EVENTI»

«lo come direttore sono stato sempre presente»

**DOPO LA MUSICA**, la politica. Il Festival Adriatico Mediterraneo finisce sotto accusa. Carlo Ciccioli, portavoce regionale di Fdi-An, ha attaccato il direttore artistico Giovanni Seneca sul bilancio della rassegna, sulla gestione finanziaria e sulle scelte 'ideologiche', a partire da quella di Gianni Vattimo. Un po' troppo perché il diretto interessato non rispondesse. Seneca precisa che «non mi piace entrare nelle polemiche, soprattutto quando sono condotte con toni e formule violente dai quali sono del tutto estraneo», ma osserva che «Ciccioli mi tira davvero per la camicia, con un attacco sul piano personale e professionale che non può rimanere senza replica».

**IL SUO PERÒ** è un «atteggiamento di confronto costruttivo», ritenendo che «anche le critiche possono aiutarci a capire, a crescere». Riguardo alle presenze, Seneca sottolinea che «come direttore artistico sono stato presente a tutti gli eventi, e non mi sembra di aver mai visto Ciccioli. Desumo che le valutazioni sui contenuti degli 80 eventi proposti gli siano state riportate, e non mi sembra la maniera migliore di giudicare: lo invito, per il futuro, a verificare di persona».

Seneca si dice pronto a un incontro pubblico di confronto con Ciccioli, «partendo però da un presupposto: il festival si occupa di Mediterraneo, un'area complessa e ricca di sfumature e relazioni. Le divisioni ideologiche nei Paesi dell'area non sono solo di destra e sinistra ma sono decisamente più articolate e trasversali: ebrei e musulmani, serbi e croati, sunniti e sciiti... In questi otto anni è passato da Ancona chiunque potesse dare un contributo in termini culturali e filosofici per comprendere e confrontarsi su questi temi, al di là della posizione politica, sempre nell'ottica di dialogare e cercare un confronto».

**PER SENECA** l'Associazione Adriatico Mediterraneo «svolge un servizio nell'organizzare questo evento culturale, e se gli spettatori smettessero di avere interesse e curiosità per le proposte sarei il primo a fare un passo indietro. Ma così non è stato: i 25mila partecipanti hanno risposto con affetto e calore, nonostante il meteo davvero inclemente, nonostante i tempi di crisi, nonostante tutto. Che poi si possa migliorare, coinvolgere maggiormente la città, inserire eventi ancora più attrattivi, sono il primo a pensarli, ma ci si può riuscire solo unendo le forze e programmando le attività per tempo. Il lavoro fatto in questi otto anni è a mio modesto parere un patrimonio importante per sviluppare il progetto, per crescere e migliorare».



**BRACCIO DI FERRO** Carlo Ciccioli, portavoce di Fdi-An, e il direttore del festival Admed Giovanni Seneca

